

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
8	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	15/03/2017	AVARIA NELL'IMPIANTO DI BIOGAS LO SCARTO FINISCE NEI CANALI	2
24	Gazzetta di Parma	15/03/2017	ACCORDO PER RISISTEMARE 4 STRADE COLPITE DALLE FRANE	3
21	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotona	15/03/2017	FIUME ALESSI, BRUNO CHIEDE L'INTERVENTO DI REGIONE E ANAS	4
5	Il Resto del Carlino - Ed. Forlì	15/03/2017	RIFIUTI INDUSTRIALI IN ACQUA: "FALDE OK"	5
8	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	15/03/2017	PONTE SUL LAGO, ARRIVA IL VIA LIBERA AI LAVORI (G. Centanni)	6
47	La Nuova Ferrara	15/03/2017	"IL CONSORZIO DI BONIFICA DEVE INTERVENIRE SUI SERVIZI"	7
17	La Nuova Sardegna - Ed. Olbia/Tempio/Gallura	15/03/2017	STAGIONE IRRIGUA, SEGNALI POSITIVI	8
23	La Voce di Mantova	15/03/2017	PO-PE: AL VIA I LAVORI PER IL LOTTO CHE COLLEGA L'ARTERIA CON QUISTELLO	9
1	L'Unione Sarda	15/03/2017	MARZO SENZA PIOGGIA E BUROCRAZIA NELLE DIGHE: E' ALLARME-SICCITA' NELLE CAMPAGNE DELLA SARDE	10
36	L'Unione Sarda	15/03/2017	EMERGENZA PASSATA MA L'ATTENZIONE RESTA ALTA	12
18	Primo Piano Molise	15/03/2017	S'INAUGURA L'ISOLA ECOLOGICA SORBO: STOP ABBANDONO RIFIUTI	13
30	Il Biellese	10/03/2017	TRE BIELLESI NEL BARAGGIA	14
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Greenreport.it	15/03/2017	ANBI: «OTTIMI RISULTATI DELLA RIFORMA DELLA BONIFICA IN TOSCANA», LE POLEMICHE LOCALI SULLE BOLLETTE	15
	Alguer.it	15/03/2017	SICCITA': LIVELLI DIGA LISCIA NELLA NORMA	16
	CagliariOggi.It	15/03/2017	L'ONDATA DI MALTEMPO E LE FORTI NEVICATE CHE HANNO CARATTERIZZATO L'INIZIO DEL 2017, HANNO CONSENTITO	18
	IlFriuli.it	15/03/2017	IL SELLO DISEGNA IL LOGO DEL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA	19
	Ilgiornaledabruzzo.it	15/03/2017	LAGO DI CAMPOTOSTO, TAVOLO TECNICO PER LA SICUREZZA	21

ALLARME IERI POMERIGGIO IN UNA AZIENDA A DURAZZANINO

Avaria nell'impianto di biogas Lo scarto finisce nei canali

Sul posto sono accorsi i tecnici di Arpae e del Consorzio di bonifica che hanno contenuto la diffusione del digestato

FORLÌ

Uno sversamento «consistente» di digestato (materiale organico impiegato in agricoltura per la fertilizzazione dei terreni) si è verificato ieri nel territorio di Durazzanino. A comunicarlo è la stessa Arpae provinciale, l'Agenzia ambientale della Regione, intervenuta sul posto con proprio personale tecnico per verificare la gravità dell'episodio.

La dinamica

Il materiale, ricorda sempre Arpae, è fuoriuscito da un impianto di biogas per la produzione di energia elettrica ed è finito nella rete scolante delle acque superficiali (scolo Navicella - scolo Lama San Giorgio) a monte della confluenza nel Fiume Ronco.

«Tale materiale, normalmente stoccato in attesa di essere sparso sui terreni agricoli - entra nel dettaglio l'Agenzia - a seguito di un'avaria nel sistema di controllo del livello di una vasca, è fuo-

riuscito dallo stoccaggio e ha raggiunto la rete scolante delle acque chiare».

L'intervento

Sul posto è intervenuto anche il Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale che, in accordo con i tecnici Arpae, «ha provveduto a intercettare la rete scolante mediante paratie in almeno due punti, ottenendo così il confinamento del materiale. Nei prossimi giorni si dovrà provvedere alla rimozione del digestato e alla bonifica della rete scolante». Al contempo gli operatori di Arpae sono intervenuti nell'area interessata

dall'evento provvedendo ai necessari accertamenti e alle attività di campionamento delle acque. Ulteriori controlli sono già stati messi in programma nei prossimi giorni sino alla completa risoluzione della problematica. «Non sussiste al momento - sottolinea con forza Arpae - alcun pericolo di contaminazione

«NESSUN PERICOLO PER LE FALDE E PER IL FIUME RONCO»



Ecco come si presenta il digestato dopo le varie lavorazioni

delle falde acquifere e del fiume Ronco».

La produzione

Il biogas viene prodotto dalla gestione anaerobica di biomasse vegetali, sottoprodotti di origine animale, fanghi di depurazione

o frazione organica dei rifiuti solidi urbani. Al termine del processo viene prodotto proprio il cosiddetto digestato che in generale può essere considerato un buon materiale per fertilizzare il terreno.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VIABILITÀ SIGLATO FRA IL COMUNE E IL CONSORZIO DI BONIFICA PARMENSE

Accordo per risistemare 4 strade colpite dalle frane

A San Vittore, Cangelasio, Tabiano Castello e Salsominore

Angelica Siclari

«La sistemazione della strada della «Cà Bernotta» a S. Vittore, di quella di Rio Portici a Cangelasio, della Boffalora a Tabiano Castello e della strada di Rio Gardello a Salsominore: sono questi gli interventi previsti quest'anno grazie alla collaborazione fra il Comune e il Consorzio di Bonifica parmense.

L'accordo è stato siglato al termine di un incontro nella sede del Consorzio: presenti il presidente della Bonifica Luigi Spinazzi e il direttore Meuccio Berselli, il sindaco Filippo Fritelli e l'assessore ai Lavori pubblici Paolo Canepari. Spinazzi ha rilevato come i briefing con le amministrazioni siano «proficui momenti nei quali si delineano le strategie utili alla difesa del territorio» mentre Berselli ha evidenziato come «stilare le priorità sia fondamentale per l'attività di prevenzione e manutenzione della Bonifica».

«La collaborazione instaurata in questi anni con il Consorzio - ha aggiunto il sindaco - ha dato ottimi risultati risolvendo diverse problematiche di un territorio complesso come il nostro, e di questo ringrazio il presidente Spinazzi e il direttore Berselli». Associandosi ai ringraziamenti, l'assessore Canepari ha sottolineato



Tabiano Castello Strada Boffalora una delle arterie interessate dai lavori in programma nei prossimi mesi.

come la Bonifica costituisca «un riferimento fondamentale per sostenere le iniziative dell'Amministrazione nella difesa e promozione ambientale del nostro territorio».

Gli interventi partiranno da «Cangelasio» zona ponte Rio Portici dove è previsto il consolidamento dalle modalità innovative, grazie alla fibra di carbonio. Si interverrà poi nella zona di Case Bernotta che presenta alcune frane. Il terzo sarà nella zona della Boffalora, interessata da movi-

menti che ne hanno causato l'abbassamento di circa 60-70 cm. Infine sarà ricostruita e aperta Rio Gardello, strada vicinale a uso pubblico, un percorso ciclo-pedonale dalla fruibilità turistica nella zona delle Saline e che giunge sino al Parco dello Stirone.

La programmazione vede inoltre la conferma di Sos Bonifica, con cui il Consorzio mette a disposizione uno dei suoi 4 escavatori per operare lungo le strade per 30 giorni, grazie al progetto «Un Mese nel Tuo Comune», e

l'erogazione dei contributi per Difesa Attiva Appennino (8.300 euro per il 2017), grazie ai quali le aziende agricole possono effettuare lavori di manutenzione contro il dissesto idrogeologico. Infine l'Amministrazione, disponendo del residuo di un finanziamento ministeriale di 110mila euro, sta valutando di intervenire sulla frana di Montauro. Nell'ottica di una convenzione tra enti il Comune proporrà al Consorzio di assumere la gestione dell'intervento. ♦

■ SQUILLACE Sopralluogo dei tecnici della Provincia Fiume Alessi, Bruno chiede l'intervento di Regione e Anas

di MASSIMO PINNA

SQUILLACE - La manutenzione dei fiumi, dei fossi e del sistema di raccolta delle acque è tra le attività più importanti per la messa in sicurezza e la salvaguardia del territorio.

Lo sa bene l'Amministrazione provinciale di Catanzaro che svolgeva questa funzione, fino all'1 agosto 2015 data in cui la funzione stessa è stata trasferita nella sfera di competenze della Regione, ma che spesso richiama la responsabilità anche di altri Enti come il Consorzio di Bonifica o l'Anas. Va da sé che la risoluzione di problemi di manutenzione straordinaria, al fine di garantire la sicurezza dei territori, dovrebbe essere svolta al meglio nell'interesse mettendo in piedi una rete interistituzionale capace di sfruttare esperienze e professionalità esistenti nel campo del contrasto al dissesto idrogeologico.

E così ieri mattina, il presidente dell'Amministrazione provinciale, Enzo Bruno ha effettuato un sopralluogo alla presenza di rappresentanti della Regione, dell'Anas e del



Un momento del sopralluogo

Consorzio di Bonifica sul fiume Alessi, importante asta fluviale tra il territorio di Staletti e il Comune Squillace Lido.

Il sopralluogo congiunto ha fatto emergere la necessità di un intervento da parte della Regione Calabria finalizzato alla bonifica, alla sistemazione dell'alveo del fiume e alla ricostruzione delle briglie gabbionate a difesa delle infrastrutture e dei centri abitati.

Il presidente Bruno ha anche sollecitato al rappresentante dell'Anas un

intervento di risanamento dei due ponti sul fiume che risultano essere seriamente compromessi dall'usura del tempo.

L'invito rivolto dal presidente della Provincia Bruno alla Regione Calabria, infine, è quello di tener conto delle competenze e delle professionalità maturate dalle Provincia nel sistema della prevenzione e del contrasto al dissesto idrogeologico negli anni di competenza diretta al fine di garantire l'esercizio di questa funzione, anche attraverso l'assunzione di una responsabilità diretta dell'Ente intermedio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

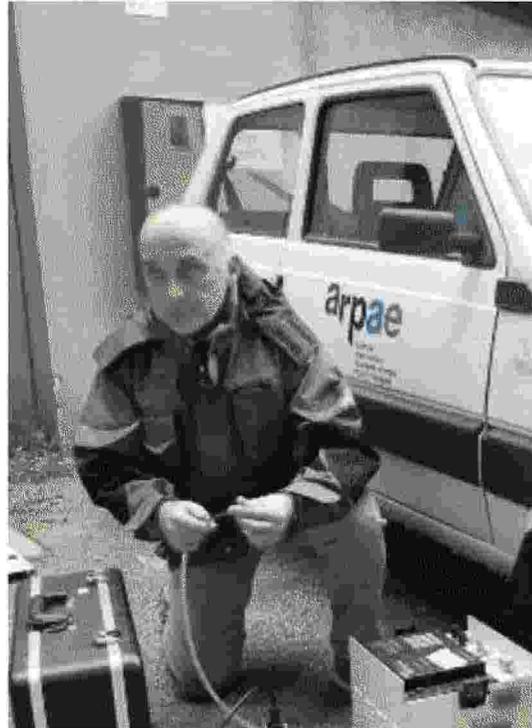
**Sollecitati i lavori
dei due ponti
sul corso d'acqua**



DURAZZANINO ARPAE IN AZIONE IN UN'AZIENDA DI BIOGAS **Rifiuti industriali in acqua: «Falde ok»**

ALLARME ambientale nel primo pomeriggio di ieri a Durazzanino. Dove i tecnici di Arpae (Agenzia regionale per la tutela del territorio) sono intervenuti a seguito di uno sversamento di 'digestato' nella rete scoiante delle acque superficiali tra gli scoli Navicella e Lama San Giorgio, a monte della confluenza nel fiume Ronco. Epicentro dell'evento, una ditta agricola per la produzione di biogas finalizzato all'energia elettrica. «Al momento le falde del Ronco sono salve» dice una nota di Arpae.

Il 'digestato' è il materiale di risulta del processo lavorativo di scarti vegetali e insilati vari, utilizzato per la fertilizzazione dei terreni. Per un'avaria nel dispositivo di controllo, il materiale è fuoriuscito dallo stoccaggio raggiungendo la rete scolante delle acque chiare. Sul posto anche i tecnici del Consorzio di bonifica. Il digestato finito in acqua è stato confinato in due punti con un sistema di paratie. Le acque sono state campionate e verranno analizzate. Altri controlli nei prossimi giorni, quando il digestato sarà rimosso e la rete bonificata.



CINGOLI IL PROVVEDIMENTO APPRODA IN CONSIGLIO Ponte sul lago, arriva il via libera ai lavori

UN'IMPORTANTE tappa dell'impegnativo percorso verso il risanamento del secondo viadotto sul lago di Cingoli è in programma per questa sera con la convocazione del Consiglio comunale, che si riunirà alle 20.30 nell'auditorium di Santo Spirito. Il parlamento cittadino deciderà riguardo alla «modifica al programma delle opere pubbliche, già approvato dallo stesso consesso, con riferimento all'intervento urgente sul ponte di Moscosi, e ai conseguenti provvedimenti contabili». La riunione è stata convocata dal sindaco Filippo Saltamartini, in quanto l'Anas, soggetto attuatore degli interventi post-sisma sulla viabilità, ha avuto la delega per l'appalto dei lavori da effettuare con un finanziamento inserito sulla contabilità specia-

le della Protezione civile nazionale: il documento è stato firmato dal capo del dipartimento Fabrizio Curcio. In forza della specifica convenzione siglata con il Comune, il 21 dicembre dell'anno scorso, per la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza del viadotto di Moscosi, sarà il consorzio di bonifica l'esecutore della gara di appalto e della gestione dei fondi assegnati per l'attuazione del progetto: quello preliminare -- redatto dall'ufficio tecnico comunale precorrendo i tempi per abbreviare l'iter a beneficio della rapidità per l'espletamento delle formalità burocratiche finalizzate all'appalto -- è stato elaborato in definitivo ed esecutivo dallo studio dell'ingegner Gian Michele Calvi di Pavia.

Gianfilippo Centanni



MESOLA- L'APPELLO DI COLDIRETTI

«Il Consorzio di Bonifica deve intervenire sui servizi»

MESOLA

Si è tenuto alcuni giorni fa, al Centro Operativo della Bonifica di Mesola, l'incontro sollecitato dal presidente di sezione Coldiretti di Mesola, Michele Buttini, con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, per fare il punto sulla gestione del territorio del Mesolano.

«Da qualche tempo - evidenzia in una nota l'associazione di categoria -, diversi agricoltori, associati a Coldiretti, e consorziati della Bonifica, stanno evidenziando problematiche riguardanti l'operato del Consorzio di Bonifica». Diversi i punti oggetto di discussione, come si evince dal comunicato di Coldiretti, «dal piano di classifica che ha prodotto un aumento delle tariffe non accompagnate da un contestuale livello di servizi, al depotenziamento degli uffici locali dovuti alla mancanza di alcune figure chiave per poter meglio fornire assistenza ai consorziati in un territorio così importante da un punto di vista agricolo ed idrogeologico e così distante dalla sede centrale di Ferrara».

Non ultima la manutenzione molto precaria delle strutture irrigue. «Coldiretti è pienamente consapevole - cita la nota - delle difficoltà di gestione, sia economica che tecnica di un territorio come quello del Mesolano da parte del Consorzio di Bonifica, ritiene però che si debba pensare a un piano di possibili interventi prioritari, per limitare inefficienze del sistema e garantire la sicurezza del suolo e dei cit-



Franco Dalle Vacche

tadini. Reputa anche che si debba migliorare la comunicazione con gli utenti, per esempio che gli uffici del Consorzio rispondano alle richieste di chiarimenti su quanto pagano e che ci sia una presenza maggiore sul territorio con finalità di controllo».

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, rappresentato nell'occasione dal presidente Franco Dalle Vacche, dai responsabili tecnici Tebaldi e Gennari, ha accolto positivamente le proposte formulate da Coldiretti, impegnandosi a fare il possibile per migliorare la situazione, ripotenziando da subito il locale Ufficio della Bonifica e di condividere la necessità di convocare altri incontri, nei vari territori, per essere più vicini e comprensibili con i propri consorziati e di studiare infine iniziative che possano fare arrivare risorse al fine di tentare di risolvere i gravi problemi esistenti.

Lorenzo Gatti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stagione irrigua, segnali positivi

L'ottimismo del Consorzio di bonifica: il livello del bacino del Liscia ora è buono

► OLBIA

I quasi 80 milioni di metri cubi presenti, attualmente, nella diga del Liscia offrono al Consorzio di bonifica della Gallura la possibilità di programmare con anticipo la durata della prossima stagione irrigua, che dovrebbe svolgersi secondo calendario, anche se le alte temperature invitano alla prudenza. Me si fa si temeva per una stagione siccitosa e il dover ricorrere a soluzioni d'emergenza. L'ondata di maltempo e le forti nevicate che hanno caratterizzato l'inizio del 2017, hanno consentito al bacino artificiale gallurese di invasare 79,83 milioni di metri cubi d'acqua, pari al



La diga del Liscia che garantisce le risorse idriche per la Gallura

76,76% della capienza totale.

«A differenza delle estati precedenti, ci apprestiamo ad affrontare la prossima stagione ir-

rigua con maggiore serenità – afferma il presidente del Consorzio di bonifica, Marco Marone – visto il buono stato del

bacino ci aspettiamo, da parte dell'Enas, l'assegnazione piena della quota destinata al comparto agricolo così da poter soddisfare tutte le domande presentate dai consorziati. Ma i livelli attuali del Liscia non devono distogliere la nostra attenzione dalla continua ricerca di soluzioni idonee ad arginare le future crisi idriche». A traghettare il Consorzio nel periodo estivo sarà il nuovo consiglio dei delegati che sarà eletto domenica. Gli aventi diritto al voto potranno esprimere le proprie preferenze, dalle 7 alle 22, nella sede del Consorzio di bonifica della Gallura ad Arzachena, in via Paolo Dettori 43, e a Olbia in via Barcellona 162. (s.d.)



Po-Pe: al via i lavori per il lotto che collega l'arteria con Quistello

L'opera verrà realizzata grazie alla convenzione fra il Comune, la Provincia di Mantova e il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga

IMPEGNO DI SPESA

200MILA EURO

di Nicola Antonietti

QUISTELLO In arrivo un importante collegamento per Quistello con la Poggio-Pegognaga e, più in generale, un miglioramento della logistica e della percorrenza nella cittadina rivierasca: il sindaco **Luca Malavasi** ha annunciato ieri il via ai lavori per l'ampliamento di via Cortesa, strada di collegamento tra il capoluogo del Comune di Quistello e i due lotti esistenti della Po.Pe. L'opera, che già

nei mesi scorsi, quando il Comune stava lavorando in questa direzione, era stata indicata prioritaria dal primo cittadino quistellese, verrà realizzata grazie alla fondamentale firma di una convenzione tra il Comune stesso, la Provincia di Mantova e il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po; un accordo che già avevamo raccontato sulle pagine della "Voce" e che vede tutti e tre gli enti impegnati con esborsi molto significativi: sia infatti il Comune che Palazzo di Bagno investiranno 150mila euro per la realizzazione dell'opera cui vanno ad aggiungersi altri 50mila euro che saranno erogati dal Consorzio di Bonifica il quale metterà a

disposizione i mezzi e gli uomini necessari. La prima fase prevede la tombinatura del fosso a lato della carreggiata e - assicura la Presidente del Consorzio Terre dei **Gonzaga Ada Giorgi** - asarà terminata in tempo utile per non intralciare la stagione irrigua». Seguirà un periodo di fermo per permettere il deposito dei materiali di riporto e nella prossima autunno si concluderanno i lavori con l'ampliamento della sede stradale. «Un intervento tanto atteso - commenta il sindaco di Quistello Luca Malavasi - che permetterà di collegare direttamente il capoluogo ed alcune importanti attività produttive con i due lotti realizzati della Po.Pe, velocizzando quindi il collegamento all'autostrada».



I lavori sono già iniziati da alcuni giorni



Il sindaco Luca Malavasi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AGRICOLTURA



**Marzo senza pioggia e burocrazia nelle dighe:
è allarme-siccità nelle campagne della Sardegna**

C. COSSU A PAGINA 5

Bacini per l'irrigazione ancora chiusi nonostante la siccità di febbraio e marzo

La burocrazia dell'acqua sta mettendo a rischio i raccolti

► Dopo la neve e la pioggia di gennaio, il ciclo è diventato avaro, finita l'emergenza gelo, siamo scivolati nella primavera. La terra sta iniziando a soffrire e la burocrazia dell'acqua sta mettendo a rischio i raccolti. Bisogna cominciare ad aprire i rubinetti per innaffiare grano e cereali: non fa acqua da febbraio, il vento ha asciugato pascoli e campi, la superficie dei terreni in alcune zone è diventata crosta. Poi, con le giornate che si allungano, l'evaporazione aumenta. Aspettare fino ad aprile potrebbe essere tardi. «Siamo obbligati - dice Vincenzo Cannas, responsabile di Coldiretti Ogliastra - a chiedere ai Consorzi di bonifica di tutta l'isola di anticipare di una settimana, dieci giorni, l'apertura della stagione irrigua». Non siamo ancora in

emergenza, ma oggi c'è già penuria di erba abbondante e di foraggio per gli animali e gli agricoltori sono preoccupati per i seminativi. Certo è che se continua così (e non si annunciano temporali a breve) le campagne piangeranno. Al Consorzio di bonifica della Sardegna centrale, d'accordo con tutti i sindaci del territorio, hanno chiesto un incontro urgente alla Regione per evitare che anche quest'anno le riserve finiscano in mare.

LA SITUAZIONE. «L'inverno è stato relativamente buono, con piogge che hanno consentito di ripristinare le scorte negli invasi, però il fatto che non piova da quasi due mesi deve far scattare un primo campanello d'allarme», sottolinea Efisio Perra, vicepresidente regionale di Coldiretti. «Ora le criticità le hanno i pastori e le col-

ture in asciutto nel Basso Campidano, Sulcis, Ogliastra. In Sarrabus, per dire, quando si ara si solleva la polvere». Insomma, bisogna sperare in qualche goccia in più e incrociare le dita, «ormai i cambiamenti climatici hanno causato lo sconvolgimento delle campagne e dei cicli naturali», prosegue Perra. «Mio padre racconta che negli anni Settanta novembre era il mese della pioggia, e spesso non si riusciva neppure a raggiungere l'azienda agricola, ora si fanno ancora i bagni al mare. Oppure, quando ero un ragazzino io si faceva la vendemmia a inizio ottobre, vestiti con i giubbotti pesanti. Ora la vendemmia è stata anticipata a settembre e la facciamo in pantaloncini corti». Siamo di fronte - precisa Coldiretti - a pesanti conseguenze sull'agricoltura di tutta l'Ita-

lia. «Si moltiplicano gli sfasamenti stagionali e gli eventi estremi, siccità e bombe d'acqua, gelate estreme e picchi di calore anomali. E a rimetterci sono anche i consumatori, costretti a fare i conti con le fluttuazioni esagerate nei prezzi dei prodotti: a febbraio si sono registrati aumenti del 37% nei prezzi dei vegetali freschi».

LE PREVISIONI. Dall'Ufficio meteo di Decimo fanno sapere che «siamo interessati da un ampio campo di pressione alta che garantisce generali condizioni di bel tempo anche per i prossimi giorni. Nel fine settimana è prevista un po' di nuvolosità, ma senza fenomeni di rilievo associati». Insomma, non poverà, e le temperature massime saranno tra i 18 e i 19 gradi, quelle minime tra gli 8 e i 10

gradi. «Sopra la media stagionale».

SARDEGNA CENTRALE. «C'è già bisogno di acqua, e si teme che la siccità si aggiunga alle altre difficoltà che dobbiamo affrontare», aggiunge Simone Cualbu, presidente provinciale di Nuoro. Nei giorni scorsi il presidente del Consorzio della Sardegna centrale, Ambrogio Guiso, ha riunito i sindaci di Budoni, Posada, Siniscola, Torpè e San Teodoro

per fare il punto. «La diga

Maccheronis incamera 370 mila metri cubi d'acqua al giorno, e non è poco, adesso ciò che conta è che il nostro tesoro non venga disperso». Il fatto è che qui, per decreto, il 30 marzo si apre e si comincia a svuotare, perché - si sostiene - per difendere i paesi a valle dalle calamità, l'invaso non deve superare un certo livello. «Invece dobbiamo avere il coraggio di non farlo, la Regione questa volta ci deve ascoltare, se manteniamo 20, 22 milioni di metri cubi, possiamo af-

frontare una primavera e un'estate tranquille».

LE SUGHERETE. Intanto la Regione vuole un piano di intervento straordinario per le sugherete danneggiate dall'eccezionale nevicata dello scorso gennaio. L'assessora dell'Ambiente, Donatella Spano, lo ha chiesto con una lettera inviata al ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, sottolineando «l'urgenza di intervenire per evitare il pericolo di ulteriori perdite e di

esporre a gravi conseguenze il delicato sistema agroforestale delle sugherete. La nevicata - sottolinea Spano - ha determinato nell'entroterra del Nuorese e in Gallura, una grave compromissione dei boschi, realtà di inestimabile valore ambientale ed economico che consente a migliaia di persone di trarre beneficio dallo svolgimento di attività produttive direttamente connesse all'utilizzo di questo patrimonio».

Cristina Cossu

RIPRODUZIONE RISERVATA



Un campo di lattuga messo in pericolo dalla siccità

LISCIA

Emergenza passata ma l'attenzione resta alta

» Nessuna danza della pioggia propiziatoria è stata necessaria, anche se si era davvero disposti a tutto pur di uscire dalla siccità. In Gallura l'acqua è arrivata con l'inizio del 2017, quando l'ondata di maltempo e le forti nevicate hanno consentito ai livelli della diga del Liscia di risalire. Il bacino ha invasato poco meno di ottanta milioni di metri cubi d'acqua, pari al 76,76% della capienza totale. Ma adesso che i livelli sono nella norma, il Consorzio può programmare la distribuzione con

una maggiore serenità, seppur senza sprechi. «I livelli attuali del Liscia non devono distogliere l'attenzione dalla continua ricerca di soluzioni idonee ad arginare le future crisi idriche», ha affermato il presidente del Consorzio di Bonifica della Gallura, Marco Marone: «Visto il buono stato del bacino ci aspettiamo dall'Enas l'assegnazione piena della quota destinata al comparto agricolo così da poter soddisfare tutte le domande presentate dai consorziati». (a.bri.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Venerdì la cerimonia: il Centro sarà aperto tutti i giorni

S'inaugura l'isola ecologica Sorbo: stop abbandono rifiuti

Il sindaco: a breve scatteranno le sanzioni per i trasgressori

VENAFRO. Televisori e televisioni. Venerdì mattina s'inaugura l'Isola Ecologica o meglio il Centro di Raccolta Comunale dei rifiuti. Con una cerimonia, che ci sarà a partire dalle ore 10.30, alla presenza del sindaco Antonio Sorbo, dell'assessore all'Ambiente Marco Valvona, di rappresentanti della ditta Nardolillo che ha realizzato l'opera e dei vertici della Smaltimenti Sud, la società incaricata della gestione. E prima delle televisioni, attese per riprendere questa storica giornata, già tre televisori sono stati abbandonati proprio all'entrata della struttura. Tre televisori rotti e di vecchio tipo, con il tubo catodico.

L'Isola Ecologica è posta in località Tenaccio, a fianco del depuratore comunale. Per arrivarci serve percorrere una stradina brecciata, che parte da una traversa di via Pedemontana in piena campagna venafra. È stata sistemata un paio di mesi fa, con il concorso tra il Comu-

ne di Venafro ed il Consorzio di Bonifica (ente gestore della viabilità della piana), ma già si presenta completamente avvallata e piena di buche. Serve perciò sistemarla meglio ed asfaltarla, per consentire un accesso più sicuro ai cittadini-utenti.

Da un mese la Smaltimenti sud ha provveduto a dotare la struttura di tre grossi container verdi, un gabbiotto più grande ed uno più piccolo. Serviranno ad accogliere le varie tipologie di rifiuti ingombranti, previsti in convenzione. Ed all'ingresso dell'Isola Ecologica è affisso un cartello che disciplina tutti i tipi di rifiuti che si possono lasciare, oltre agli orari di apertura.

L'Isola o meglio il Centro di Raccolta Comunale (ad indicare una struttura di raccolta dei rifiuti più complessa) rimane aperta praticamente tutte le mattine. Da lunedì a sabato, esclusa la domenica e il mercoledì, dalle ore 9 alle 12. Il mercoledì, infatti i cancelli saranno aperti di po-

meriggio, dalle ore 14.30 alle 16.30. I rifiuti ingombranti o i rifiuti un po' più complessi che si possono abbandonare sono i seguenti (c'è un minuzioso elenco sul cartello): imballaggi di carta e cartone-carta e cartone - imballaggi di plastica - plastica-imballaggi di vetro - vetro- imballaggi metallici-metalli- oli e grassi commestibili- rifiuti ingombranti - rifiuti biodegradabili- legno diverso di cui alla voce 200137- batterie ed accumulatori diversi di cui alla voce 2001333 - apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso - batterie ed accumulatori al piombo- apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (Tv e monitor) - apparecchiature fuori uso contenenti fluorocarburi (frigo)- tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio. Sullo stesso cartello si leggono anche i numeri di telefono utili, relativi all'Ufficio della Smaltimenti Sud (0865 908219), dell'Ufficio Ambiente del Comune di Ve-

nafro (0865 906231) ed un numero verde che si può chiamare da telefono fisso (800199708).

«L'isola ecologica è un altro tassello ottenuto da quest'Amministrazione - dichiara il sindaco Antonio Sorbo - . Un ulteriore passo verso la gestione controllata del ciclo dei rifiuti. La prossima tappa sarà l'estensione a tutta la città, nel giro di qualche mese, del servizio di raccolta porta a porta (differenziata che verrà estesa anche ai quartieri d'espansione a sud di via Colonia Giulia ndr.). Invito tutti i cittadini ad utilizzare l'isola ecologica, anche perché a breve stabiliremo le sanzioni per gli eventuali trasgressori, cioè quelli che abbandonano i rifiuti per strada. Ci avvarremo anche delle videocamere di sorveglianza, una volta che verranno installate in città dalla Siemens che ha vinto l'appalto regionale. Ricordo anche che l'Isola viene controllata, giorno e notte, da apposite videocamere già installate».

Red.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tre Biellesi nel Baraggia

Si sono svolte nei giorni scorsi le elezioni per il rinnovo del consiglio del consorzio di bonifica della Baraggia. Tre i biellesi eletti a far parte del consiglio. Sono il sindaco di Castelletto Cervo Renzo Selva, il vicesindaco di Sallusola Valter Pozzo e l'assessore al bilancio di Benna Giorgio Biollino. Faranno parte del consiglio direttivo insieme ad altri tre amministratori nominati per l'area vercellese. Tra i progetti che verranno portati avanti, vi sarà il rilancio della proposta di realizzare la nuova diga in Valsessera.



Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

website

Home Toscana

Nazionale

Aree Tematiche:

ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA E



Cerca nel sito

Cerca

Acqua | Diritto e normativa | Urbanistica e territorio

Anbi: «Ottimi risultati della riforma della bonifica in Toscana», le polemiche locali sulle bollette non distruggono

In Toscana un modello unico in Italia per efficacia, efficienza e buone pratiche per la difesa del suolo dal rischio idrogeologico

[15 marzo 2017]

L'arrivo dei nuovi bollettini con il tributo di bonifica, elaborato in base a parametri diversi rispetto al passato, stanno sollevando numerose polemiche, ma secondo l'Unione regionale toscana dell'Associazione nazionale Consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi) «Il nuovo assetto dei Consorzi di Bonifica in Toscana garantisce più equità fra i contribuenti, prevedendo pagamenti più omogenei in tutta la Regione. I criteri individuati sono giusti e porteranno a una gestione molto più virtuosa del settore, al di là di eventuali modifiche o aggiustamenti sempre possibili a livello locale».

A proposito delle polemiche locali, registrate soprattutto in Val di Nievole, il presidente di Anbi Toscana, Marco Bottino, auspica che «si possano abbassare i toni per dare il via, prima possibile, a una nuova fase di confronto fra Consorzi, enti locali, associazioni agricole e tutte le realtà coinvolte, per arrivare a un percorso condiviso. In particolare, le amministrazioni comunali sono, per i Consorzi di Bonifica, una realtà fondamentale con la quale confrontarsi e gestire il territorio e le sue criticità».

Secondo Anbi Toscana, «La nostra regione ha avviato un percorso virtuoso di razionalizzazione degli enti che si occupano di bonifica e difesa del suolo, passando da 26 (13 Consorzi di Bonifica e 13 Comunità Montane) a 6 (numero degli attuali Consorzi di Bonifica). Questa riforma, portata avanti dalla Regione in stretta sinergia con i Consorzi e avvenuta attraverso la legge regionale 79/2012, è presa ad esempio a livello nazionale come modello di gestione innovativa dell'attività di prevenzione del rischio idrogeologico. In questo contesto vanno inseriti anche i cambiamenti relativi al tributo: fino allo scorso anno i parametri non erano sempre omogenei e c'erano alcune zone in cui il tributo non veniva pagato. Adesso le procedure sono state uniformate sulla base di stringenti direttive emanate dalla Giunta Regionale, anche se rimane ovviamente la dovuta proporzione (prevista per legge) fra il tributo e il beneficio ricevuto dal bene immobile (terreno o fabbricato) grazie ai lavori e all'attività del Consorzio di Bonifica. Il principio è pagare equamente tutti con le stesse regole, perché la sicurezza idrogeologica non può essere a macchia di leopardo. Il nuovo assetto della bonifica in Toscana ha portato anche a un aumento del 30% del reticolo affidato ai Consorzi (per un totale di 39mila Km), unendo quindi l'omogeneizzazione e ottimizzazione delle spese a un aumento dei lavori e della sicurezza. Adesso il lavoro dei nuovi Consorzi di Bonifica copre tutta la Regione, garantendo standard di attività uniformi. In alcune zone della Toscana, i nuovi Consorzi hanno cominciato a gestire i corsi d'acqua fino ad oggi interessati solo a interventi straordinari (magari dopo eventi calamitosi) finanziando come sempre la propria attività con il tributo di bonifica».



Pubblicità 4w

Vasta selezione
prezzi bassi [Scopri](#)

TV

NOTIZIE

VIDEO

VIGNETTE

[Prima pagina](#) | [Tutte](#) | [Sardegna](#) | [Alghero](#) | [Cronaca](#) | [Sport](#) | [Politica](#) | [Turismo](#) | [Cultura & Società](#) | [Ambiente & Territorio](#) | [Spettacolo](#) | [Economia](#) | [Salute](#)

SHARDANA

ESTATE INPSIEME 2017**PASSA A TROVARCI IN AGENZIA PER SCOPRIRE COME ACCEDERE
AL CONTRIBUTO INPS FINO A € 4.000**

Per vacanze studio riservate ai figli dei dipendenti e pensionati della pubblica amministrazione.

[alguer.it](#) > [notizie](#) > [olbia](#) > [ambiente](#) > [ambiente](#) > [siccità: livelli diga liscia nella norma](#)

Red 9:44

[Condividi](#)

Edizioni Locali

Cagliari
Sassari
Olbia
Nuoro
Oristano
Porto Torres

L'ondata di maltempo e le forti nevicate che hanno caratterizzato l'inizio del 2017, hanno consentito al bacino artificiale di invasare 79,83 milioni di metri cubi d'acqua, pari al 76,76% della capienza totale

Siccità: livelli Diga Liscia nella norma

[ultim'ora](#) [video](#) [sondaggi](#)

- 9:52 MONUMENTO A ENRICO COSTA A SASSARI
- 9:45 SIMONI PRESENTA IL SUO ROMANZO A PORTO TORRES
- 9:44 SICITÀ: LIVELLI DIGA LISCIA NELLA NORMA
- 8:42 SKY E MEDIASET: CHIUSI 15 SITI PIRATA
- 23:05 AUTOMOBILISMO: NOVITÀ IN CASA RASSINABY RACING
- 22:59 ENDOMETRIOSI: CONVEGNO AD ASSEMINI
- 22:33 COMUNICAZIONE EMPATICA AD ALGHERO

amazon.it

Vasta
selezione
prezzi
bassi



> Scopri

ODRIVE
odrive.it

Rent a Car
Noleggio Lungo Termine

SCOPRI DI PIU'

HAI BISOGNO DI UN'AUTO PER
UN PERIODO DI TEMPO LIMITATO?

CHIAMACI!

LA TUA AUTO DA SOLI
€9,90 AL GIORNO*

PREZZO RIFERITO FIAT PANDA,
NOLEGGI MINIMO 30 GIORNI

RENT A CAR



odrive.it

PIZZERIA
RISTORANTE
la Lucerna
forno a legna
T. 079 983206 - 320 2936588
ALGHERO - VIA SASSARI, 115

FLORICOLTURA
Dimarco



OLBIA - L'emergenza siccità nel Nord est dell'isola sembra essere cessata. «I livelli d'acqua presenti nella diga del Liscia sono tornati nella norma e i quasi 80 milioni di metri cubi invasati permettono al Consorzio di Bonifica della Gallura di programmare la prossima stagione irrigua con maggiore serenità», fanno sapere dal Consorzio. Ma è stato subito lanciato un appello: «Ora bisogna gestire la risorsa con parsimonia». Dopo un biennio caratterizzato da una forte siccità, i livelli d'acqua presenti nel Liscia sono finalmente nella norma.

L'ondata di maltempo e le forti nevicate che hanno caratterizzato l'inizio del 2017, hanno consentito al bacino artificiale di invasare 79,83 milioni di metri cubi d'acqua, pari al 76,76% della capienza totale. «A differenza delle estati precedenti, ci apprestiamo ad affrontare la prossima stagione irrigua con maggiore serenità», afferma il presidente del Consorzio di Bonifica della Gallura, Marco Marrone.

«Visto il buono stato del bacino ci aspettiamo, da parte dell'Enas, l'assegnazione piena della quota destinata al comparto agricolo - prosegue Marrone - così da poter soddisfare tutte le domande presentate dai consorziati. Anche se una qualche preoccupazione rimane ancora a causa delle alte temperature di questi giorni». Nel frattempo il Consorzio di Bonifica della Gallura si appresta a rinnovare il consiglio dei delegati (votazioni in programma domenica 19 marzo, dalle 7 alle 22, nelle sedi del Consorzio ad Arzachena e a Olbia), a cui seguirà la nomina del consiglio di amministrazione e del presidente.

Commenti

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

amazon.it Vasta selezione
prezzi bassi > Scopri



22:10
«Differenziata, Alghero
imbarazzante»

Il consigliere regionale di Forza Italia ed ex sindaco di Alghero, Marco Tedde, commenta gli ultimi dati dell'Ispra al dicembre del 2016 e fa una durissima rimproverando all'amministrazione comunale in carica



13/3/2017
Arrivano ad Alghero gli educatori
ambientali

Approvato dal Consiglio comunale il regolamento per l'istituzione di questa figura. Saranno volontari sul territorio che potranno segnalare alla Polizia locale le violazioni alle norme riscontrate nel corso dell'attività di prevenzione e vigilanza



18:09
La natura esplose a Pau

Sabato 18 e domenica 19 marzo, il Museo dell'Ossidiana e le aree boschive del Monte Arci ospiteranno il laboratorio di progettazione culturale a cura di Rivos. L'obiettivo è quello di mettere a confronto i partecipanti con modalità e strategie di interpretazione e narrazione dell'ambiente naturale



14/3/2017
Diana in Regione: un progetto sul
sistema idrico Asinara

Il progetto integrato "Stintino centro storico-Fornelli: la porta del parco dell'Asinara" presentato dal comune di Stintino inizia a fare i

22:10 «DIFFERENZIATA, ALGHERO IMBARAZZANTE»
22:08 ACCISE SUI CARBURANTI: INTERROGAZIONE IN REGIONE
21:55 PARTIGIANI CONTRO CASAPOUND: BAGARRE AD ALGHERO

CONVENIENTE FACILE
COMODA SICURA
DOMICILIAZIONE BANCARIA
ABBANOVA SPA

GIOIELLERIA
Marti
1946



14 marzo
Il Lido rifà il look, sorrisi in città



14 marzo
Via i parapetti, nuove ringhiere. «Mai più pericoli sui Bastioni»



14 marzo
Grimaldi: 4 giorni di Pasqua a Barcellona

Via XX Settembre
ARREDAMER ARREDI E VICINI

amazon.it
Vasta selezione
prezzi bassi
Scopri

CAEDDU
dal 1962

TV

NOTIZIE

VIDEO

VIGNETTE

YouTube

facebook

twitter

Instagram

Prima pagina | Tutte | Sardegna | Cagliari | Cronaca | Sport | Politica | Turismo | Cultura & Società | Ambiente & Territorio | Spettacolo | Economia | Salute

cagliari oggi > notizie > olbia > ambiente > ambiente > siccità: livelli diga liscia nella norma

Red 9:44

Condividi |

Edizioni Locali

Sassari
Olbia
Alghero
Nuoro
Oristano
Porto Torres

L'ondata di maltempo e le forti nevicate che hanno caratterizzato l'inizio del 2017, hanno consentito al bacino artificiale di invasare 79,83 milioni di metri cubi d'acqua, pari al 76,76% della capienza totale

Siccità: livelli Diga Liscia nella norma



OLBIA - L'emergenza siccità nel Nord est dell'isola sembra essere cessata. «I livelli d'acqua presenti nella diga del Liscia sono tornati nella norma e i quasi 80 milioni di metri cubi invasati permettono al Consorzio di Bonifica della Gallura di programmare la prossima stagione irrigua con maggiore serenità», fanno sapere dal Consorzio. Ma è stato subito lanciato un appello: «Ora bisogna gestire la risorsa con parsimonia». Dopo un biennio caratterizzato da una forte siccità, i livelli d'acqua presenti nel Liscia sono finalmente nella norma.

L'ondata di maltempo e le forti nevicate che hanno caratterizzato l'inizio del 2017, hanno consentito al bacino artificiale di invasare 79,83 milioni di metri cubi d'acqua, pari al 76,76% della capienza totale. «A differenza delle estati precedenti, ci apprestiamo ad affrontare la prossima stagione irrigua con maggiore serenità», afferma il presidente del Consorzio di Bonifica della Gallura, Marco Marrone.

«Visto il buono stato del bacino ci aspettiamo, da parte dell'Enas, l'assegnazione piena della quota destinata al comparto agricolo - prosegue Marrone - così da poter soddisfare tutte le domande presentate dai consorziati. Anche se una qualche preoccupazione rimane ancora a causa delle alte temperature di questi giorni». Nel frattempo il Consorzio di Bonifica della Gallura si appresta a rinnovare il consiglio dei delegati (votazioni in programma domenica 19 marzo, dalle 7 alle 22, nelle sedi del Consorzio ad Arzachena e a Olbia), a cui seguirà la nomina del consiglio di amministrazione e del presidente.

Commenti



22:10

«Differenziata, Alghero imbarazzante»

Il consigliere regionale di Forza Italia ed ex sindaco di Alghero, Marco Tedde, commenta gli ultimi dati dell'Ispra al dicembre del 2016 e fa una durissima reprimenda all'amministrazione comunale in carica

- 9:52 MONUMENTO A ENRICO COSTA A SASSARI
- 9:45 SIMONI PRESENTA IL SUO ROMANZO A PORTO TORRES
- 9:44 SICCITÀ: LIVELLI DIGA LISCIA NELLA NORMA
- 8:42 SKY E MEDIASET: CHIUSI 15 SITI PIRATA
- 23:05 AUTOMOBILISMO: NOVITÀ IN CASA RASSINABY RACING
- 22:59 ENDOMETRIOSI: CONVEGNO AD ASSEMINI
- 22:33 COMUNICAZIONE EMPATICA AD ALGHERO
- 22:10 «DIFFERENZIATA, ALGHERO IMBARAZZANTE»
- 22:08 ACCISE SUI CARBURANTI: INTERROGAZIONE IN REGIONE
- 21:55 PARTIGIANI CONTRO CASAPOUND: BAGARRE AD ALGHERO

10/3 INFOALGHERO INAUGURA IL NUOVO UFFICIO IN CENTRO

8/3 CAGLIARI PRIMO COMUNE CON LE FERIE SOLIDALI

5/1 COSA FARESTI NELL'EX MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI ALGHERO?

14/12 BASTIONI SICURI: COME GIUDICHI LE NUOVE RINGHIERE?

5/11 SEI D'ACCORDO COL PROGETTO DI FILODIFFUSIONE SONORA NEL CENTRO STORICO DI ALGHERO?

22/9 DI CHI È LA COLPA DELLA CRISI DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE DELLO SCALO DI ALGHERO?

31/8 SEI D'ACCORDO NEL DARE IN CONCESSIONE A COOPERATIVE GIOVANILI LA GESTIONE DELLA PINETA DI MARIA PIA?

20/6 SIETE FAVOREVOLI AD UNA FUSIONE TRA 1945 ALGHERO E FERTILIA?

22/5 SEI D'ACCORDO NEL REALIZZARE LA CASA DELLE ASSOCIAZIONI CREATIVE NELL'EX CASERMA DI ALGHERO?

22/10 UNA STATUA DI GIGI RIVA IN PIAZZA AMSICORA A CAGLIARI: COSA NE PENSI?

21/6 IL SINDACO DI ALGHERO ANNUNCIA LA TASSA DI SOGGIORNO. SEI D'ACCORDO?

22/2 CORSA ALLA CANDIDATURA A SINDACO DI SASSARI: CHI PREFERISCI?



mt 3 Y O : 4 AOA " : zn rDA YO. 4: 3 rA O z A Y "Y AO. zn O a a Oa E " : YTrO: zA i AzzY

CHIAMA IL NUMERO
0432 1821510



o scrivi a
info@antennatop.com



c a .

aO sA



S
O
M

N



O
Z



m



m

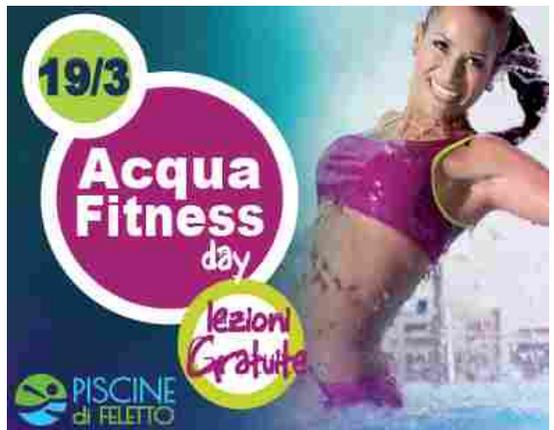
"
i

i



m

: c a z . A n
A O c
A a " 3 O
n
A 3 n" " " 3 i n
i O O N " i c
i



A
5
O

i

"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

z O
O
O z

" O
A



O a s

B I U | ☺

[Empty text input field]

s SA



' O
,



' T
N A z



a AO 's



' m
3 i



N
z
3



'
T
i



Il primo libero Quotidiano online e Periodico in Stampa – 2002/2017

Il Giornale d'Abruzzo.it



Ing. TASSO&CANDELORO
 Numero Verde
800 031 971
 www.tassoecaneloro.it

Segui @GiornaleAbruzzo

HOME Il periodico in STAMPA Archivio 2007/2011 Chi Siamo Contatti

Lago di Campotosto, tavolo tecnico per la sicurezza



Foto da Wikipedia

“Nell’incontro di oggi, Ministero dei Trasporti (Mit) ed Enel, hanno fornito dati utili e soddisfacenti per consentire all’invaso di Campotosto di poter approvvigionare acqua. Adesso tutti gli enti preposti lavorino per salvare la prossima stagione agricola di un territorio, quello, teramano, composto da 4.500 aziende circa e circa 10.000 ettari di superficie agricola irrigua”. Lo ha affermato l’assessore alle politiche agricole, Dino Pepe, al termine del tavolo operativo dove sono stati illustrati e acquisiti elementi tecnici e dati relativi ai controlli effettuati sulle strutture delle tre dighe presenti nel bacino di Campotosto, dopo le sequenze sismiche del 2016 e 2017. Ai lavori del tavolo, coordinati dal presidente della Giunta regionale Luciano D’Alfonso, hanno partecipato il gestore dell’invaso, Enel, il responsabile del Mit (direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche del ministero dei trasporti), i rappresentanti di Protezione civile nazionale, Ingv, prefettura dell’Aquila e di Teramo, Consorzio di Bonifica Nord, enti locali e organizzazioni agricole. Sono state le associazioni agricole, nelle settimane scorse, a chiedere l’intervento del presidente Luciano D’Alfonso affinché venisse garantita, con il riempimento del lago di Campotosto, la stagione agricola. “Come è emerso dal tavolo – ha proseguito Pepe – sono state concluse tutte le verifiche tecniche sui dati raccolti dai controlli effettuati sulle strutture, ognuno ha svolto i compiti assegnati; sia il Mit nella sua veste di controllore, sia Enel in qualità di gestore, hanno fornito risposte positive. Inoltre, abbiamo calendarizzato i tempi per l’approvazione, da parte della prefettura competente, del documento di protezione civile (aprile 2017), a cui è allegato il piano di emergenza di evacuazione (maggio 2017), affinché anche i Comuni siano protagonisti e non parte passiva”. Il verbale della riunione sarà inviato ai componenti del tavolo e dopo l’accettazione, il gestore, di concerto con le autorità competenti, potrà attivare le procedure per favorire il riempimento dell’invaso e arrivare, entro un mese e mezzo, a una quota idrica di 1.310 metri sul livello del mare (60 milioni di metri cubi di acqua in più rispetto a oggi), quantità necessaria la stagione agricola a valle.



Il Giornale d'Abruzzo Sangro-Aventino



qui in basso

alcune edizioni Sangro-Aventino in formato cartaceo



PRIMO PIANO



Basciano: presentato il progetto “Un mondo migliore”

Cultura



Bonus Stradivari, l'on. Vignali ha incontrato i musicisti

abruzzesi

Related content:

1. Lago di Campotosto: incontro di D'Alfonso con agricoltori



By Red.G.S. on 14 marzo 2017 / NEWS Regione / Scrivi un commento

I commenti sono stati disabilitati.

spettacolo



Castel Frentano:
sabato serata jazz



Ing. TASSO&CANDELORO
800 031 971
www.tasoeandeloro.it

economia



Imprese
agroalimentari,
prestiti più facili

politica



L'Aquila: lunedì
arriva Salvini

cronaca



Finanza Pescara:
operazione
"Bazar" 15
misure cautelari

sport



Virtus Lanciano,
solo un pari con
la Ternana

Salute



Città
Sant'Angelo: a
Villa Serena per
conoscere i
disturbi del sonno

gastronomia



Lu carrature
d'ore, ecco i
vincitori

AMBIENTE

ACQUA: PROSEGUE IL MONITORAGGIO DEI FIUMI

written by Giuseppe Leoni

14 marzo 2017



PARMA – Nel corso della mattinata odierna si è riunito presso l'Autorità di Bacino del Fiume Po a l'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici nel Distretto Idrografico del Po per fare il punto sull

idriche a fronte di condizioni meteo che stanno destando qualche preoccupazione. L'incontro ha previsto una serie di collegamenti in videoconferenza tra cui quello con Regione Lombardia, dove presenziato una rappresentanza dell'Ente ospitante, oltre che di ARPA, di ANBI Lombardia, dei Co regolatori e delle società produttrici di energia idroelettrica regionali.

Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Francesco Puma ha aperto i lavori, dando il via ad un aggiornamento, dai vari tavoli in collegamento, della situazione di disponibilità idrica in atto ribadendo come il quadro complessivo sia appena nella media mentre tutta l'asta del Po riflette un'evidente tendenza all'esaurimento delle risorse: il livello del fiume a Cremona è attualmente sotto i livelli r 30% rispetto ai valori di periodo.

Il Presidente di ANBI Lombardia Alessandro Folli, delegato a rappresentare ANBI nazionale, ha sottolineato oltre alla **scarsità di piogge - veramente poche tra dicembre e gennaio scorsi a fine febbraio - anche l'abbassamento delle falde acquifere ribadendo la necessità del risparmio idrico e l'aumento della ritenuta d'acqua nei bacini per avere risorse sempre disponibili anche nei periodi siccitosi, essenziali, dopo gli usi umani, in primis per l'agricoltura.**

Ha osservato Folli: "Anche da ANBI nazionale, che qui oggi rappresento, c'è la massima disponibilità a collaborare per la messa a punto, nel caso vi fosse necessità, di misure opportune per contrastare un'eventuale siccità; al momento non è ancora allarme ma se l'evoluzione del trend non subirà particolari svolte dovremo entrare nel merito della questione ben oltre il risparmio idrico".

Sul risparmio idrico ha ruotato anche l'intervento del Direttore del Consorzio del Ticino Doriana Fumagalli che ha riferito di afflussi, dal Lago Maggiore, in media e di deflussi minimi, attuati da un'oculata regolazione dei livelli che ha puntato all'ottenimento di una riserva idrica in previsione dell'imminente stagione irrigua.

Alessio Picarelli dell'Autorità di Bacino ha invece ricordato, come da bilancio idrico, un'economia del 5% raggiunta nel distretto del Po, esprimendo al contempo la necessità di convocare un tavolo tecnico ristretto per la gestione in tempo reale dei dati sui volumi irrigui all'insegna di un'auspicata sempre maggiore efficienza idrica con un adeguamento del SIGRIAN, il sistema informativo a tecnologia GIS per la pianificazione e la programmazione in campo irriguo, con dettagli a livello di bacino, di ente irriguo.

Unanimemente la situazione è stata riconosciuta come preoccupante ma non ancora allarmante permanendo comunque alta l'attenzione sul Po e le Alpi orientali, all'insegna di una severità idrica che ancora però riesce a soddisfare le esigenze di tutti gli utilizzatori. Per verificare l'evoluzione della situazione sarà necessario attendere fine marzo e poi inizio aprile. I vari soggetti presenti all'incontro si sono accordati per un appuntamento tra un mese per un nuovo aggiornamento.

0 comment

0

f t g+ p



GIUSEPPE LEONI

previous post

ABBIATEGRASSO: CONTINUA IL LAVORO DELLA LISTA CIVICA "RICOMINCIAMO INSIEME" LUIGI ALBERTO TARANTOLA CANDIDATO SINDACO

IL CAMPER INTINERANTE DI "SALUTE ONLUS" NEL MAGENTINO PER LA FEST/

GUARDA ANCHE



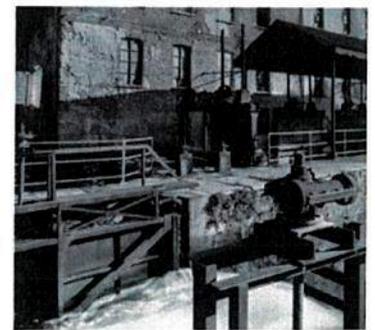
L'ORRORE E IL DEGRADO DELLE AREE DEL SAINT TROPEZ E DELLA PAGODA AL PONTE TICINO

4 febbraio 2016



CASOREZZO, LA CITTÀ DELLE API – STASERA ALLE 21

6 ottobre 2016



IL PROGETTO DI REG LOMBARDIA E DEI CONS BONIFICA E DI IRRIGA PER INSERIRE LE GR OPERE IDRAULICHE E I NELL'UNESCO

8 luglio 2016

AMBIENTE

“Siccità, situazione preoccupante ma non ancora allarmante”

Si è riunito l'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici nel Distretto Idrografico del Po per fare il punto sulle riserve idriche. E la situazione non è delle migliori



Nel corso della mattinata di martedì 14 marzo si è riunito presso l'Autorità di Bacino del Fiume Po a Parma l'**Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici nel Distretto Idrografico del Po** per fare il punto sulle riserve idriche a fronte di condizioni meteo che stanno destando qualche preoccupazione.

L'incontro ha previsto una serie di collegamenti in videoconferenza tra cui quello con Regione Lombardia, dove ha presenziato una rappresentanza dell'Ente ospitante, oltre che di ARPA, di ANBI Lombardia, dei Consorzi regolatori e delle società produttrici di energia idroelettrica regionali.

Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Francesco Puma ha aperto i lavori, dando il via ad un aggiornamento, dai vari tavoli in collegamento, della situazione di disponibilità idrica in atto ribadendo come il quadro complessivo sia appena nella media mentre **tutta l'asta del Po riflette un'evidente tendenza all'esaurimento delle risorse**: il livello del fiume a Cremona è attualmente sotto i livelli medi del 30% rispetto ai valori di periodo.

Il Presidente di ANBI Lombardia Alessandro Folli, delegato a rappresentare ANBI nazionale, ha sottolineato oltre alla scarsità di piogge – veramente poche tra dicembre e gennaio scorsi a fronte di qualche nevicata in più a fine febbraio – anche l'abbassamento delle falde acquifere ribadendo la necessità del risparmio idrico e l'aumento della ritenuta d'acqua nei bacini per avere risorse sempre disponibili anche nei periodi siccitosi, essenziali, dopo gli usi umani, in primis per l'agricoltura. Ha osservato Folli: «Anche da ANBI nazionale, che qui oggi rappresento, c'è la massima disponibilità a collaborare per la messa a punto, nel caso vi fosse necessità, di misure opportune per contrastare un'eventuale siccità; **al momento non è ancora allarme ma se l'evoluzione del trend non subirà particolari svolte dovremo entrare nel merito della questione ben oltre il risparmio idrico**».

Sul risparmio idrico ha ruotato anche l'intervento del **Direttore del Consorzio del Ticino Dorian Bellani**, che ha riferito di afflussi, dal Lago Maggiore, in media e di deflussi minimi, attuati da un'oculata regolazione dei livelli che ha puntato all'ottenimento di una riserva idrica in previsione dell'imminente stagione irrigua.

Alessio Picarelli dell'Autorità di Bacino ha invece ricordato, come da bilancio idrico, un'economia di acqua del 5% raggiunta nel distretto del Po, esprimendo al contempo la necessità di convocare un tavolo tecnico ristretto per la gestione in tempo reale dei dati sui volumi irrigui all'insegna di un'auspicata

sempre maggiore efficienza idrica con un adeguamento del SIGRIAN, il sistema informativo a tecnologia GIS per la pianificazione e la programmazione in campo irriguo, con dettagli a livello di bacino, di regione e di ente irriguo.

Unanimente la situazione è stata riconosciuta come preoccupante ma non ancora allarmante, permanendo comunque alta l'attenzione sul Po e le Alpi orientali, all'insegna di una severità idrica bassa che ancora però riesce a soddisfare le esigenze di tutti gli utilizzatori. Per verificare l'evoluzione del trend sarà necessario attendere fine marzo e poi inizio aprile. I vari soggetti presenti all'incontro si sono dati appuntamento tra un mese per un nuovo aggiornamento.

di **Redazione** redazione@varesenews.it

Publicato il 14 marzo 2017

Coldiretti e Consorzio bonifica Cellina Meduna, primi incontri informativi con i soci

Illustrata l'attività a cinque mesi dall'insediamento del nuovo consiglio

Si è svolto ad Aviano, per il territorio dei comuni di Aviano, Brugnera Caneva, Cordenons, Fontanafredda, Montebelluna, Polcenigo, Porcia, Pordenone Sacile, San Quirino e Roveredo in Piano, il primo di una serie di incontri organizzati di Pordenone per ascoltare il Consorzio di bonifica Cellina Meduna, invitato a portare la propria voce. Lo scopo è stato quello di analizzare l'attività a cinque mesi dall'insediamento del consiglio dell'ente.

Presenti per il consorzio il presidente Ezio Cesaratto, il direttore generale Nino Aprilis e quello tecnico Massimiliano Zanet.

Da rilevare la presenza di oltre settanta consorziati e di numerosi sindaci e amministratori locali. Il direttore Bertolla ha aperto l'incontro ribadendo l'attenzione di Coldiretti nei confronti del Consorzio che si svilupperà anche in futuro con la creazione di momenti di confronto, stimolo e proposta.

Dal canto suo il presidente dell'ente di bonifica ha esposto i primi dati relativi ai cinque mesi del nuovo consiglio. Ha posto l'accento sul lavoro di squadra che ha permesso di redigere il bilancio di previsione e di organizzare l'attività dei prossimi mesi oltre che di programmare i progetti per gli interventi più urgenti.

I direttori Aprilis e Zanet hanno illustrato lo stato dei lavori in corso e i progetti cantierabili che hanno già ottenuto i finanziamenti e le cui opere prenderanno avvio nei prossimi mesi; più approfondita la relazione sulla diga di Ravedis e sul bacino di Barcis.

Le conclusioni sono state del presidente della Coldiretti Bertolla che ha sostenuto l'importanza del confronto con gli amministratori del Consorzio e il coinvolgimento dei consorziati.

Sull'aumento dei canoni ha auspicato che la decisione, sofferta ma purtroppo inevitabile, sia legata all'emergenza di bilancio e che già dal prossimo anno possa essere rivista riportando i canoni agli attuali importi.



Il tavolo dei relatori con al centro il presidente del Cellina Meduna Ezio Cesaratto



Uno scorcio della sala durante l'incontro



Un pezzo di storia dell'agricoltura regionale

Il ricordo di Roberto Rigonat



Con la scomparsa di Roberto Rigonat, a poco più di tre mesi dalla morte di Paolo Micolini, viene a mancare un altro importante protagonista, un pezzo di storia dell'agricoltura regionale. Roberto e Paolo sono stati legati da una vita di amicizia, accomunati dall'amore per il proprio settore e dall'impegno politico e sindacale come dirigenti e presidenti di Coldiretti.

Roberto Rigonat è stato un agricoltore, un dirigente sindacale e anche un esponente politico della Bassa friulana, con un impegno nel consiglio comunale di Ruda dal 1973 al

1998 e come consigliere della Provincia di Udine dal 1985 al 1995.

È stato un coltivatore diretto, tenace e determinato, con una grande fiducia nelle potenzialità dell'agricoltura. Ha condotto l'azienda di famiglia, imperniata sulle colture di pregio, ma ha sempre creduto anche nella necessità di impegnarsi in prima persona per la tutela dei diritti e degli interessi della propria categoria. Per questo è diventato, fin da giovane, dirigente di Coldiretti, ricoprendo il ruolo di presidente di sezione, di consigliere provinciale e per 12 anni anche di presidente di Coldiretti Udine, dal 1994 al 2006.

Roberto ha sempre partecipato attivamente alla costituzione e alla gestione di cooperative, assumendo per 7 anni la presidenza della cooperativa ortofrutticola Cofi ed anche, dal 1987 al 2001, la presidenza del Consorzio Agrario del Friuli Venezia Giulia, riuscendo, con decisioni coraggiose e con l'assunzione di grandi responsabilità personali, a salvarlo dalla tempesta del crac della Feder-

consorzi.

Dal 2002 al 2008 ha rappresentato il settore agricolo nella giunta della Camera di Commercio di Udine ed è stato per 15 anni autorevole presidente del Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana, accompagnando l'impegnativo processo di fusione con il Consorzio Ledra Tagliamento che si è concluso positivamente nel 2015.

Roberto ha avuto una vita molto intensa sul piano politico e dell'impegno sociale, realizzando con tenacia e dinamismo molte iniziative e attività, cercando sempre - con la sua grande umanità - l'ascolto, il dialogo e la condivisione nelle scelte e nei progetti, nel sindacato, nella cooperazione e nelle sedi politiche.

La Coldiretti di Udine, insieme alla Federazione Regionale e alle Federazioni di Pordenone, Gorizia e Trieste, desidera trasmettere alla moglie Marisa, ai figli Edi, Serena, Marco, Lorenzo e a tutti i parenti i sentimenti di ringraziamento, di vicinanza e di cristiano cordoglio di tutta l'Organizzazione.

Mandi Roberto

